



ARIANO IRPINO – La relazione, tenuta dal dottore Silvio Settembrini, responsabile dell'unità operativa di Diabetologia e malattie metaboliche Centro diabetologico C 4 (Asl Napoli 1 Centro), avrà come titolo "La transizione epitelio-mesenchimale renale come target di nefro-protezione farmacologica".

Il seminario, in programma giovedì 13 luglio, alle ore 12:00, presso la sede dell'istituto, ad Ariano Irpino, sarà fruibile anche in videoconferenza, al link <https://meet.goto.com/959552845>.

Alla base dell'incontro di studio ci sarà la malattia renale cronica (Ckd), messa in relazione con la sua causa principale, il diabete mellito di tipo 1 o 2, ma anche con alcuni farmaci innovativi, capaci di intervenire sull'evoluzione del danno renale e cardiovascolare.

"I diabetici – chiarisce subito Settembrini – hanno un rischio doppio di andare incontro ad insufficienza renale rispetto a chi non soffre di questa patologia". "Alcuni nuovi farmaci, tra i quali, in particolare, le gliflozine, si sono tuttavia dimostrati in grado di abbattere del 40% il rischio di progressione della nefropatia diabetica verso il grado più avanzato di insufficienza renale, che impone la dialisi o il trapianto, riuscendo inoltre ad interferire sui meccanismi di transizione cellulare che portano al danno renale anatomico e funzionale". "Dunque – continua l'endocrinologo napoletano – la transizione epitelio-mesenchimale renale può essere oggi inquadrata come target di nefro-protezione farmacologica". "Ricerche mirate agli aspetti molecolari e cellulari – dichiara infine fiducioso lo stesso Settembrini – potranno chiarire ulteriormente i meccanismi farmaco-dinamici alla base della protezione renale di questi farmaci innovativi".